

## Cultura

## Libri

## Patricio Pron

## Domani avremo altri nomi

Sur, 282 pagine, 17,50 euro



Lui è uno scrittore, lei un'architetta. Entrambi sono romanticamente coinvolti, ma sulla loro relazione pesa il mondo capitalista contemporaneo, quella modernità liquida che Zygmunt Bauman ha saputo descrivere così bene. I personaggi senza nome dell'argentino Patricio Pron vivono in un mondo in transizione, fatto di relazioni personali effimere, frammentarie, insicure e fragili. È una sorta di parabola narrativa che cerca di mettere sul tavolo le "nuove configurazioni del desiderio" attraversate da precarietà e ambivalenza, che allo stesso tempo vogliono essere serie e leggere. Anche la struttura del libro è fragile, come un'impalcatura su un mare di ghiaccio che rischia di incrinarsi sotto il peso di personaggi ben consapevoli della frustrazione che causano agli altri e a se stessi.

*Domani avremo altri nomi* non è né un romanzo né un saggio, ma oscilla costantemente dall'uno all'altro, permettendo alla riflessione di scivolare con naturalezza nella trama. Un testo suggestivo sui tempi presenti e futuri, su ciò che ci plasma, sui nuovi ruoli della mascolinità e della femminilità, sulla velocità come chiave di lettura delle relazioni. Una velocità che, come voleva Ralph Waldo Emerson, è l'unica salvezza quando si pattina sul ghiaccio sottile. **Ricardo Baixeras, El Periódico**

## Dalia Sofer

## Uomo del mio tempo

Mondadori, 348 pagine, 20 euro



Dalia Sofer è una scrittrice ebrea iraniana-americana la cui famiglia è espatriata a New York dopo che suo padre fu imprigionato e torturato nel 1980. Con *Uomo del mio tempo* racconta la storia della rivoluzione e le sue conseguenze dal punto di vista di un collabora-

zionista. Hamid, il cui radicalismo si fonda non tanto sull'adesione a dei principi quanto sul disprezzo verso il padre prepotente, ripensa alla sua rottura con la famiglia (fuggita negli Stati Uniti) e ai suoi anni come riluttante torturatore. Il filo del racconto lo porta a New York nel 2017, quando affronta sua madre e suo fratello e raccoglie le ceneri di suo padre, che desiderava essere sepolto in Iran. Giunto ormai alla mezza età, è l'ombra di un uomo che odia se stesso, pronto ad affrontare il suo passato. Sofer dà il meglio di sé evocando la gioventù combattiva di Hamid. L'Iran prerivoluzionario è un calderone di scontenti. Hamid si rivela perspicace sul potere dei sermoni e dei manifesti nel galvanizzare la rivolta. Mentre la storia iraniana svanisce sullo sfondo, Sofer si sofferma sulla vergogna di Hamid. Ma le lacrime del torturatore lasciano indifferenti. **Sam Sacks, The Wall Street Journal**

## Argentina



## Tatiana Goransky

## La mujer poco probable

El Ateneo

Se stessimo per morire, come vedremmo la nostra vita? Martina e Leo, sposati da più di 25 anni, sono su un aereo che probabilmente non atterrerà. Tatiana Goransky è nata a Buenos Aires nel 1977.

## Alejandro Caravario

## Librería Palmer

Hojarasca

Alcuni amici riuniti per festeggiare Palmer, diventato famoso, lo aspettano come una star. Ma un imprevisto altera il corso degli eventi. Alejandro Caravario è nato nel 1963.

## Gabriela Saidon

## La reina

Planeta

Nel 1818, un generale di Buenos Aires si reca in un convento di clausura peruviana con la missione segreta di incoronare la più giovane delle suore, Nuna, discendente dei Tupac Amaru e formare una monarchia inca. Gabriela Saidon è nata a Buenos Aires nel 1961.

## Rodolfo Yanzón

## Mandibula

VS Editores

Un avvocato di Buenos Aires arriva a Clorinda, città nel nord dell'Argentina, al confine con il Paraguay, per difendere un uomo accusato di aver ucciso un bracconiere. Yanzón è un avvocato argentino.

## Maria Sepa

usalibri.blogspot.com

## Non fiction Giuliano Milani

## Il capo dei misteri



## Paolo Morando

## Eugenio Cefis.

## Una storia italiana di potere e misteri

Laterza, 375 pagine, 20 euro

Il nome di Eugenio Cefis, imprenditore che nel secondo dopoguerra guidò l'Eni e poi la Montedison, è legato a molti misteri irrisolti della storia italiana: la morte di Enrico Mattei, il sequestro e la sparizione di Mauro De Mauro, i tentativi di colpo di stato, la massoneria deviata e la morte di Pier Paolo Pasolini, che proprio a Cefis si era ispirato per il protagonista

del romanzo *Petrolio*, rimasto incompiuto. Paolo Morando prende queste piste e ne districa i fili, finendo, nella maggior parte dei casi, per ridimensionare il ruolo di Cefis e soprattutto per separare storie che solo sulla base di ipotesi raramente verificate sono state collegate in un grande complotto. Il libro, che si legge d'un fiato, restituisce due dati. Da un lato, se ne ricava la storia di un uomo che costruisce molte delle sue relazioni politiche durante la resistenza combattuta con i partigiani demo-

cristiani e che, usando queste relazioni, si trova ai vertici dell'economia italiana, pagando il sostegno dei politici e il consenso dei giornali, ma anche subendo pressioni e ricatti. Dall'altro emerge la tendenza longeva e condivisa da giornalisti, storici e più in generale dagli italiani, a non fermarsi a ciò che si riesce a capire dalle carte e dalle testimonianze, ma a produrre congetture più clamorose e incerte: una tendenza a cui questo libro, che pure fa rivelazioni importanti, si sottrae. ♦